

Luglio 2015

Commissione interPELLI – Imprese familiari in cantiere e POS

La Commissione InterPELLI del Ministero del Lavoro ha recentemente risposto a un quesito sull'obbligatorietà dell'elaborazione del POS da parte delle imprese familiari che operano in cantiere.

La risposta, in base a quanto riportato nell'articolo 96 del D.Lgs. 81/2008, conferma quest'obbligo, come da noi già sostenuto.

Le imprese familiari però, laddove ci sia un familiare che presta in modo continuativo la sua attività e che partecipa agli utili dell'impresa, non sono soggette a tutti gli obblighi dell'impresa per quanto concerne formazione e valutazione dei rischi, bensì solo a quanto previsto per i lavoratori autonomi (art. 21 D.Lgs 81/2008).

Di conseguenza, prosegue la risposta all'interpello, il POS delle imprese familiari dovrà riportare tutti i punti previsti dall'allegato XV ad eccezione dei punti ai quali le imprese familiari non sono soggette (es. nominativo RSPP, addetto antincendio, addetto primo soccorso, etc.). Il testo completo è pubblicato sul [sito del Ministero del Lavoro](#).

ESENER 2 – Nuovo studio dall'agenzia europea sulla sicurezza

Sono appena stati resi disponibili i dati dello studio ESENER 2, un'indagine sulla sicurezza e salute sul lavoro condotta dall'EU-OSHA, l'agenzia europea per la salute e sicurezza sul lavoro. Durante l'indagine, che ha coinvolto quasi 50.000 aziende europee, è emerso che le problematiche più diffuse sono quelle legate ai disturbi psico-sociali e a quelli muscolo-scheletrici. I dati sono disponibili sul [sito ufficiale](#) dell'ente.

Software Co&Si – Dall'Inail uno strumento per valutare il costo della "non sicurezza"

L'Inail ha pubblicato il [software Co&Si](#), acronimo di Costi e Sicurezza, uno strumento con cui invita le imprese, specialmente quelle piccole e medie, a confrontarsi su quanto costa 'non' investire in prevenzione.

L'applicazione consente di contabilizzare tutte le spese che l'azienda sostiene per la mancata sicurezza (dalle assenze per infortunio, ai costi legati alla mancata produzione, alle sanzioni, al tempo speso per pratiche burocratiche legate alla gestione degli infortuni, etc.) e consente di stimare il risparmio derivante dalla corretta gestione della tematica.

Il messaggio che vuole lanciare l'Inail con questo applicativo, fornendo delle cifre concrete, è che evitare infortuni, oltre a essere un impegno etico, è anche un investimento economico e produttivo, utile alle imprese anche in termini di competitività.



Pro Loco – Il lavoro di volontari e la prevenzione dei rischi

Il periodo estivo più di ogni altro vede lo svolgimento di un grande numero di sagre e feste paesane organizzate dalle varie Pro Loco e che vede l'operato, in primo luogo, di volontari che mettono a disposizione della collettività il loro tempo e impegno.

Anche durante le attività di volontariato non si è però esenti da rischi; anzi, le attività da svolgere sono molteplici e certe sicuramente non banali (es. montaggio e smontaggio strutture).

A questo proposito, l'UNPLI Piemonte (ente nazionale che raccoglie le Pro Loco italiane) insieme alla direzione regionale dell'Inail ha realizzato un [documento](#) dove sono descritte le buone prassi da osservare per prevenire gli infortuni durante lo svolgimento e l'organizzazione delle manifestazioni.

LO STAFF È A DISPOSIZIONE PER QUALSIASI CHIARIMENTO

